



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019 ORE 16,30

SALA PROF. MARCO BIAGI QUARTIERE SANTO STEFANO
VIA SANTO STEFANO, 119 BOLOGNA
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

I PRINCIPI DELL'ECONOMIA TRA VITA REALE E LINGUAGGIO MUSICALE

CONFERENZA CONCERTO

**IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
EDITO DA FRANCO ANGELI**



Luisa Brunori

LA CITTÀ IDEALE
**Tra psicologia, neuroscienze ed
economia alla ricerca di una
formula win-win della convivenza**

Prefazione di Vittorio Gallese
Postfazione di Roberto Scazzieri

**INTERVENGONO L'AUTRICE DEL LIBRO
PROF. LUISA BRUNORI,
IL PROF. PATRIZIO BIANCHI
E IL M. GIUSEPPE MODUGNO**

MODERA GIORGIO TONELLI GIORNALISTA RAI

Il neoliberalismo nel quale siamo collocati attualmente ci pone, con gli altri esseri umani, in una relazione di tipo rivalitativo, esprimibile con l'espressione di John Nash "win-lose" e "lose-win".

Ma una relazione di questo genere è basata sull'inimicizia anziché tener conto dei bisogni che le ricerche più avanzate della psicologia e delle neuroscienze sui "neuroni specchio" ci hanno mostrato essere alla base della salute mentale e del buon funzionamento psichico e sociale. Come valorizzare il bisogno di reciprocità? Come fare a conciliare un modello economico che ci organizza relazioni di inimicizia con una necessità fondativa dell'essere umano di scambio collaborativo?

A sostegno di tale questione, Luisa Brunori, Psicologa e già Professore dell'Alma Mater, porta nel suo libro esempi di esperienze nate in Bangladesh (realizzate dal Premio Nobel per la Pace 2006 Muhammad Yunus) e diffuse in tutto il mondo. Accanto a lei le riflessioni del Prof. Patrizio Bianchi economista dell'Università di Ferrara e del M. Modugno che illustrerà come nell'economia del linguaggio dell'arte (e specificatamente nel linguaggio dei suoni dell'uomo occidentale) siano presenti da sempre regole basate sul rispetto del diverso e dell'inclusione della dissonanza nel percorso poetico di cui il linguaggio è strumento. Seguiranno esecuzioni pianistiche di brani di F. Schubert e F. Mendelssohn, le cui composizioni saranno scelte come esempio eloquente delle relazioni trattate.

